

# I canti natalizi nella tradizione popolare: il saggio

Quest'anno il laboratorio con Nicoletta è stato ancora più interessante ed il saggio finale è stato il più bello.

Abbiamo imparato ben dieci canzoni, ed alcune in dialetto: ci siamo esercitati a cantare a scuola ma anche a casa, senza farci sentire per non rovinare la sorpresa.

Ed è arrivato il 16 dicembre: il momento di mostrare ai genitori, ai parenti e agli amici che avevamo invitato quello che avevamo imparato.

Molti di noi hanno detto che ormai riescono a controllare le emozioni, ma l'ansia, l'impazienza, la pressione erano a mille.

E c'era anche il palco, così noi eravamo lassù, in alto, e tutti avrebbero notato di più i nostri errori.

E abbiamo anche letto noi la presentazione di ogni canto; quel bigliettino ognuno di noi continuava a tormentarlo nell'attesa del suo turno, ed il timore di sbagliare era tanto, anche se, a forza di esercitarsi nella lettura, lo sapevamo a memoria.

Nicoletta ci aveva detto di essere sorridenti: come se fosse facile, con il microfono in mano!

Abbiamo cantato, cercando di tenere gli occhi verso Nicoletta che suonava e che ci aiutava con gli occhi, con i movimenti della testa e della bocca; le nostre mani intanto cercavano di evitare le tasche, ma erano un po' agitate e soprattutto sudate per l'emozione.

Abbiamo cantato bene, anche se qualche attacco e qualche gesto lo abbiamo sbagliato; gli applausi sono stati tanti e tutti ci guardavano e ci ascoltavano con espressione felice.

Conclusi i canti, abbiamo offerto un bel mazzo di fiori a Nicoletta; si prova una gran bella emozione quando si dà un regalo ad una persona cara!

Gli alunni della IV C

